

Direzione: AMBIENTE

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02965 **del** 14/03/2022

Proposta n. 9621 **del** 07/03/2022

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi degli artt. 214 - 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nel Comune di Pomezia (RM) Società proponente: MACERI CENTRO ITALIA srl Registro elenco progetti: n. 167/2021

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi degli artt. 214 - 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i." nel Comune di Pomezia (RM)

Società proponente: **MACERI CENTRO ITALIA srl**

Registro elenco progetti: n. **167/2021**

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

VISTO il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

VISTO l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021 n. G11217 avente ad oggetto il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente" all' Arch. Marco Rocchi;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Rocchi;

VISTO il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

VISTA la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA l'istanza del 22/12/2021, con la quale la Società MACERI CENTRO ITALIA srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nel Comune di Pomezia (RM), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

VISTO che con nota prot.n. 1115 del 03/01/2022 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

VALUTATE le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto la pianificazione e i fattori ambientali coinvolti a norma dell'art.19, comma 5 del D. Lgs. 152/06, non è stato possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante;

RITENUTO che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento.

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di rinviare il progetto a procedura di V.I.A. a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore
Dott. Vito Consoli



DIREZIONE AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi degli artt. 214 - 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
Proponente	MACERI CENTRO ITALIA srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Pomezia (RM) Località Via Carpi 11/13

Registro elenco progetti n. 167/2021

Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Marco Rocchi

COLLABORATORI:

estensore
Alberto Papa

Data: 07/03/2022



La società MACERI CENTRO ITALIA srl in data a 22/12/2021 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto 7, lett. z.b.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 22/12/2021 è composta dai seguenti elaborati:

- Allegati A, B, C e D
- Dichiarazione sostitutiva atto di titolarità
- Dichiarazione disponibilità prescrizioni
- Dichiarazione capacità produttiva
- Richiesta del certificato di destinazione urbanistica (PEC del 11/11/2021)
- Studio Preliminare di Impatto Ambientale
- R.03 Relazione tecnica
- Tavola 1 - stralcio catastale; PTPR Tav. A, B, C, D; IGM; CTR; Aerofotogrammetria; PRG; PAI; Zonizzazione Acustica
- Tavola 2 - Planimetria gestione rifiuti ante e post operam; Particolare della pavimentazione; Particolare della recinzione; Particolari della pressa e del trituratore; Pianta - Sezioni - Prospetti del capannone
- Tavola 3 - Planimetria approvvigionamento idrico e scarichi domestici; Particolari dell'impianto di depurazione e di evapotraspirazione; Planimetria generale con indicazione della raccolta delle acque meteoriche; Pianta e sezione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche
- Tavola 4 - Planimetria generale emissioni in atmosfera ante e post operam; Particolare dell'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera
- Nulla Osta Impatto Acustico prot.n. 0017536/2020 del 13/02/2020F Settore Tutela Ambiente del Comune di Pomezia
- Ricevuta pagamento oneri istruttori
- Autorizzazione Unica Ambientale determinazione n. 209 del 18/02/2020 Settore 2 Commercio Promozione Cultura e Territorio del Comune di Pomezia
- Documento di valutazione dei rischi
- Certificazione Impianto Elettrico del 27/07/2016
- Parere Progetto VVF prot.n. 64366 del 06/11/2020 Ufficio prevenzione incendi Polo di Pomezia
- Autorizzazione emungimento acqua da pozzo rilasciato dal Comune di Pomezia in data 04/05/1991
- Relazione tecnica sull'attività svolta
- Relazione tecnica sull'impianto di prima pioggia
- Tavola A2 Planimetria generale impianto
- Relazione geologica e idrogeologica
- Modulo procura speciale

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 167/2021 dell'elenco.

Successivamente con nota prot.n. 1115 del 03/01/2022 è stata trasmessa agli enti la comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con PEC del 03/02/2022, acquisita con prot.n. 105822 del 03/02/2022, è pervenuta nota del Settore V - Tutela del Territorio, Ambiente ed Animali del Comune di Pomezia.

Con prot.n. 7611 del 03/02/2022, acquisito con prot.n. 0107037 del 03/02/2022, è pervenuta nota del P.O. Servizio Valutazioni Ambientali del Comune di Roma.

Con prot.n. 0147562 del 14/02/2022 è pervenuta nota dell'Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Dati del progetto

DIREZIONE
VIA DI CAMPOROMANO 65
00173 ROMA

TEL +39. 06.51689001

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it



Il progetto consiste nella modifica sostanziale di un impianto esistente di recupero rifiuti non pericolosi (carta e cartone) che svolge operazioni R3 e R13 nel Comune di Pomezia (RM).

Il progetto prevede:

- l'aumento del quantitativo dei rifiuti in ingresso all'impianto che passerà da 5.500 t/a a 36.500 t/a;
- l'aumento delle tipologie (EER) dei rifiuti in entrata da sottoporre esclusivamente alle operazioni R13 (plastica, legno, vetro, metalli);
- l'aumento del quantitativo dei rifiuti da sottoporre a operazione di recupero R3 riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 che passerà, una volta ottenuta l'autorizzazione, da 1.500 t/a a 20.000 t/a;
- l'utilizzazione delle aree esterne per lo stoccaggio dei rifiuti.

Non sono previste nuove edificazioni o aumento delle superfici dell'opificio autorizzato.

Autorizzazioni acquisite

- A.U.A. rilasciata dal SUAP del Comune di Pomezia con Determinazione n.209 del 18/02/2020 che ricomprende le seguenti autorizzazioni ambientali:
 - recupero rifiuti in procedura semplificata ex art. 216 del D. Lgs 152/06 (Determinazione RU 4783 del 28/11/2019 rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale RU 4783 del 28/11/2019)
 - emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs 152/06 (Determinazione RU 4783 del 28/11/2019 rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale)
 - autorizzazione n. 15/2020 del 30/01/2020 per lo scarico di acque reflue di tipo domestico con sistema di evapotraspirazione fitoassistita rilasciata dal Comune di Pomezia
 - parere ambientale di impatto acustico prot.n. 0017536 del 13/02/2020 rilasciato dal Comune di Pomezia

La ditta ha anche presentato istanza di variante non sostanziale nell'agosto 2021 per adeguamento dell'autorizzazione al DM 188/20 in materia di recupero di rifiuti di carta e cartone.

Inquadramento territoriale

L'area occupata dall'impianto ha una superficie complessiva di circa 5250 m² ubicata nel Comune di Pomezia, censita catastalmente al foglio 13 particella 1097; si colloca a circa l'impianto dista circa 4,4 km a nord est dal centro urbano del Comune di Pomezia, a circa 2,6 km a sud est dal centro abitato della località Monte Migliore – La Selvotta, a circa 1,7 km ad ovest della zona industriale di Santa Palomba, a circa 230 m ad ovest dalla S.P. 101/a Albano-Torvajonica e del Confine con il limite amministrativo del Comune di Roma e a circa 510 m a sud ovest dal lago della Solforata (Lago - Ex miniera di zolfo, ricompresa nella Riserva Naturale di Decima Malafede).

QUADRO PROGETTUALE

Stato di fatto

Attualmente, come evidenziato nella documentazione progettuale, l'area d'impianto presenta impermeabilizzazione di tutta l'area e recinzione perimetrale ed è composto come segue:

1. Capannone industriale con superficie di 2.520 m² di cui 2.040 m² superficie trattamento rifiuti, 460 m² superficie destinata a uffici, nello specifico:
 - 2 aree deposito MPS carta in balle
 - area deposito CER 19 12 12
 - area R13
 - aera R3 con trituratore, pressa, tramogge e 3 cappe di aspirazione
 - area dedicata servizi igienici, spogliatoio e ripostiglio
 - area uffici, aera operai e servizi igienici
 - area magazzini e ripostigli
2. Piazzale esterno:
 - area impianto di depurazione acque di tipo domestico
 - area con vassoio di evapotraspirazione

L'attività è attualmente gestita con l'ausilio delle seguenti attrezzature

- 1 pressa oleodinamica



- l'impianto di triturazione per adeguamento volumetrico della carta composto di nastro trasportatore e macchinario tritratore completamente chiuso
- l'carrello elevatore con forche (muletto) per la movimentazione delle balle di rifiuto compattate e dei rifiuti caricati su pallets

Il personale presente nell'impianto è attualmente di n. 3 addetti, che in base alle varie fasi di lavorazione può essere adibito ad una delle suddette operazioni.

Stato di progetto

La modifica sostanziale consiste:

- incremento dei quantitativi dei rifiuti di carta e cartone da sottoporre a operazione R3 che passano da 1.500 a 20.000 t/a
- introduzione di 31 nuovi codici EER (plastica, legno, vetro, metalli)
- inserimento area di deposito rifiuti nel piazzale esterno
- incremento totale dei quantitativi in ingresso all'impianto passando da 5.500 a 36.500 t/a.

La nuova conformazione impiantistica prevede implementazione di macchinari e personale, nello specifico:

- utilizzo di cassoni scarrabili per il deposito esterno delle tipologie di rifiuti sulle quali si svolgeranno le sole operazioni R13
- incremento del personale addetto alle operazioni di carico, scarico, movimentazione e controllo dei rifiuti da 3 a 7 unità.

La capacità produttiva massima dell'impianto dichiarata al proponente, in relazione all'applicazione delle soglie, è pari a 38.500 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi in ingresso.

Di seguito si riporta la tabella con le tipologie e quantitativi di rifiuti attualmente gestiti in A.U.A. e quelli per cui si richiede la modifica sostanziale.

Tipologia Dm 05/02/98	Codice CER Autorizzati AUA	Codice CER richiesti in verifica VIA	Descrizione	Operazione gestione	Quantità (t/anno) Autorizzata AUA	Quantità (t/anno) richiesti in verifica VIA
I.1 CARTA E CARTONE	15 01 01	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13	1.000	10.000
	15 01 05	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		100	
	15 01 06	15 01 06	Imballaggi in materiali misti		1.400	
	20 01 01	20 01 01	Carta e cartone		2.500	
I.1 CARTA E CARTONE	15 01 01	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R3	300	20.000
	15 01 05	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		50	
	15 01 06	15 01 06	Imballaggi in materiali misti		400	
	20 01 01	20 01 01	Carta e cartone		750	
9.1 LEGNO	-	03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13	-	2.000
	-	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			
		15 01 03	Imballaggi in legno			
		17 02 01	Legno			
		17 02 01	Legno diverso da quello			

			di cui alla voce 191206			
		20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137			
2.1 VETRO	-	15 01 07	Imballaggi in Vetro	R13	-	500
	-	16 01 20	Vetro			
	-	17 02 02	Vetro			
	-	19 12 05	Vetro			
	-	20 01 02	Vetro			
6.1 PLASTICA	-	15 01 02	Imballaggi in Plastica	R13	-	2000
	-	17 02 03	Plastica			
	-	19 12 04	Plastica e gomma			
	-	20 01 39	Plastica			
3.1 METALLI FERROSI	-	16 01 17	Metalli ferrosi	R13	-	1.000
	-	19 12 02	Metalli ferrosi			
	-	15 01 04	Imballaggi metallici			
	-	20 01 40	Metallo			
3.2 METALLI NON FERROSI	-	12 01 02	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	R13	-	1.000
	-	17 04 01	Rame, bronzo, ottone			
	-	17 04 02	Alluminio			
	-	17 04 03	Piombo			
	-	17 04 04	Zinco			
	-	17 04 05	Ferro e acciaio			
	-	17 04 06	Stagno			
	-	17 04 07	Metalli misti			
	-	12 01 03	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi			
	-	12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi			
	-	19 12 03	Metalli non ferrosi			
-	20 01 40	Metallo				
				TOTALE	5.500	36.500

Ciclo produttivo

Il ciclo di lavorazione delle tipologie di rifiuti si articolerà nelle seguenti fasi così individuate:

1. accettazione rifiuti
2. messa in riserva dei rifiuti opportunamente separati per tipologia r13
3. recupero dei rifiuti r3
4. deposito temporaneo del rifiuto recuperato (mps)
5. invio dei rifiuti di scarto non altrimenti recuperabili e invio dei rifiuti esclusivamente messi in riserva ad altro impianto.

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, lo studio preliminare ha evidenziato quanto segue:

- provengono dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti in carta e le operazioni saranno svolte al chiuso all'interno del capannone;
- la società intende aumentare la portata delle emissioni in atmosfera che passeranno da 6.000 m³/h a 10.000 m³/h;
- sono presenti in vari punti dell'impianto alcune cappe di aspirazione che convogliano le sopraccitate polveri in un sistema di abbattimento composto da modulo filtrante dotato di filtri a manica;



- le emissioni diffuse, quali sollevamento di frazioni fini o leggere, sono prodotte dai mezzi di conferimento e di movimentazione dei rifiuti e delle MPS e possono considerarsi estremamente contenute e tali da non creare peggioramenti significativi alla qualità dell'aria;
- in considerazione sia dei recettori presenti, sia della distanza a cui questi sono posti rispetto alle sorgenti, si può concludere che gli impatti nella fase di esercizio siano da considerarsi bassi-trascurabili e reversibili.

Traffico

Il proponente prevede a seguito dell'aumento di quantitativi in ingresso richiesto un incremento di:

- sette camion (con una portata media di 150 quintali cadauno) al giorno in ingresso;
- cinque camion al giorno (con portata media di 250 quintali) in uscita.

Suolo, sottosuolo

Per quanto concerne la componente suolo e sottosuolo, lo SPA evidenzia che il progetto non prevede impatti in fase di cantiere, in quanto non sono previste:

- operazioni di scavo che modifichino la morfologia del terreno
- le opere civili sono già state realizzate
- la zona di intervento è pianeggiante e stabile e non presenta segni di dissesti e quanto realizzato non costituisce alcun pregiudizio alla stabilità del suolo
- la superficie dell'impianto è completamente impermeabilizzata
- il progetto non apporta sottrazione di suolo destinato alle attività agricole
- non sono previste ulteriori lavorazioni che comportino la produzione di terre e rocce da scavo.

Ambiente idrico

Con riferimento alla componente idrica, la documentazione progettuale evidenzia che:

- durante la fase di esercizio le acque meteoriche di prima pioggia confluiranno in pubblica fognatura dopo essere passate attraverso l'impianto di trattamento;
- l'area di lavorazione dell'impianto risulta completamente impermeabile per evitare contaminazione delle acque sotterranee;
- la gestione dell'insediamento prevede, per i servizi igienici, l'uso di acqua di falda (autorizzato dal Comune di Pomezia Determinazione n. 15/2020 rilasciata il 30/01/2020);
- l'approvvigionamento idrico: avviene tramite acqua da pozzo autorizzato dal comune di Pomezia con concessione del 04/05/1991;
- l'impatto della modifica sostanziale richiesta risulta nullo.

Rumore e vibrazioni

Per quanto concerne il clima acustico, lo studio preliminare ambientale evidenzia che:

- vista la classe acustica di appartenenza (classe V) dell'area in oggetto e la distanza dei più vicini ricettori dall'impianto de quo, si può ritenere l'attività rispetti i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico;
- l'impianto oggetto di studio ha ottenuto il Parere Ambientale di Impatto Acustico, emesso dal comune di Pomezia in data 13/02/2020 con prot. N. 0017536/2020;
- le modifiche proposte dalla ditta non comportano estensioni di superfici, né immissioni di nuovi macchinari, né nuove lavorazioni generatrici di rumore si ritiene che nulla vari rispetto a quanto già autorizzato.

Fauna, flora e ecosistema

Lo studio preliminare ambientale riporta che le potenziali interferenze ambientali riferibili alla fase di esercizio sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi sono riconducibili:

- alla perdita di habitat;
- al disturbo dovuto all'inquinamento atmosferico;
- alla contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
- al disturbo dovuto all'inquinamento acustico;
- al traffico veicolare;
- all'inquinamento luminoso.

Evidenzia inoltre quanto segue:

- Il disturbo alla fauna risulta di entità trascurabile e difficilmente comporterà l'eventuale allontanamento degli animali dalle zone limitrofe a quelle di intervento, anche in considerazione del fatto che l'attività di trattamento rifiuti è già autorizzata e operante.
- l'area di impianto non si trova in aree protette;



- l'impatto "Sottrazione di popolazioni di fauna" è funzione della sottrazione di vegetazione ed il progetto non presenta sottrazioni di superfici di suolo vegetazionale in quanto già realizzato
- per quanto riguarda i corridoi ecologici non si presenta alcuna frammentazione territoriale aggiunta rispetto allo stato *ante operam*;
- la messa in esercizio della modifica sostanziale che dell'impianto non costituirà perdita e interferenza con ecosistemi e *habitat* presenti nell'intorno dell'area di intervento;
- con riferimento all'emissione in atmosfera dei gas di scarico dai mezzi che confluiranno presso l'impianto, si può ritenere che l'incidenza delle emissioni in atmosfera sarà di scarsa entità e non comporterà effetti significativi per *habitat* e specie animali e vegetali;
- considerando anche l'adattamento della flora e della fauna locale all'attività antropica che da tempo impegna l'areale è presumibile che le emissioni dovute alla normale attività dell'impianto abbiano impatti nulli sia sulla componente flora che sulla fauna che sugli ecosistemi e sugli *habitat*;
- per quanto riguarda la matrice acque superficiali e sotterranee, non causando alcuna contaminazione in fase di esercizio, non si avranno effetti su flora, fauna ed ecosistemi;
- nella fase di esercizio i rumori saranno comunque contenuti; in tale fase il rumore causerà un impatto negativo, seppur lieve e reversibile, sulla componente faunistica;
- l'aumento del traffico veicolare, dovuto al transito degli automezzi, può portare ad un incremento della mortalità delle specie animali non volatili in seguito a collisioni accidentali;
- si ritiene che l'impatto sulle componenti flora fauna ed ecosistemi sia da considerarsi basso;
- delle specie presenti all'interno del territorio considerato (raggio di 500 m) non ve n'è alcuna che possa risultare a rischio di estinzione e risentire della modifica del progetto.

Paesaggio

Secondo il proponente, l'impatto sulla componente paesaggio risulta essere ininfluenza in quanto:

- durante la fase di esercizio, l'area d'intervento, non modifica gli ambiti paesaggistici in cui è inserita;
- l'impianto è collocato all'interno di un'area industriale con caratteristiche simili alle aree circostanti;
- l'area non presenta punti notevoli relativamente a visuali panoramiche e paesaggistiche;
- la variante dell'impianto in questione non comporta frammentazione del territorio
- le opere civili sono già state realizzate sicché il presente progetto non prevede la copertura di suolo ulteriore; non essendoci aumento nel numero dei frammenti degli *habitat* naturali non saranno costituiti ulteriori elementi che possano essere considerati come "barriere" al passaggio delle specie faunistiche presenti nell'area e, quindi, al naturale scambio genico e rinnovo generazionale delle specie.
- i mezzi che trasportano i rifiuti utilizzeranno la viabilità già esistente e, quindi, non verranno realizzate nuove strade;
- l'impianto è già realizzato e autorizzato e la modifica sostanziale non interferisce in alcun modo con i beni archeologici, architettonici e artistici.

Popolazione e salute umana

Con riferimento alla componente salute pubblica sono previsti solamente impatti di tipo indiretto, riconducibili prevalentemente a:

- emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto che saranno trattate da idoneo impianto dotato di filtri a maniche in modo da garantire che le emissioni siano estremamente contenute e perfettamente assorbibili dall'attuale quadro della qualità dell'aria; non sono previste emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- rumore che non subirà modifiche rilevanti rispetto a quanto già attualmente autorizzato, restando invariati i macchinari e le ore lavorative; inoltre, vista la classe acustica di appartenenza dell'area in oggetto e la distanza dei più vicini ricettori dall'impianto de quo, si può ritenere che questo, rispetti i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico; in particolare rispetterà i limiti previsti per la zona di appartenenza (classe V) prevista dal piano di zonizzazione acustica del Comune di Pomezia.

Utilizzo risorse

L'impatto sulla componente risorse naturali in fase di esercizio può ritenersi trascurabile in quanto:

- la risorsa naturale che sarà utilizzata e che, a oggi, si ottiene quasi esclusivamente da fonti non rinnovabili, è l'energia elettrica necessaria per il funzionamento delle macchine e delle apparecchiature elettriche presenti nell'impianto.
- l'acqua servirà per usi igienico-sanitari.



Rischio incidenti

La Società proponente ha predisposto in data 12/01/2021 il Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08.

L'attività ha acquisito con prot.n. 64366 del 06/11/2020 parere con prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, con la quale evidenzia che il progetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Decommissioning

Il ripristino ambientale dell'area sede dell'impianto sarà attuato in conformità di quanto previsto dall'art. 240, lettera q) della parte IV del D. Lgs. 152/06, mediante l'esecuzione di interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica atti a recuperare il sito per l'effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso prevista dal vigente strumento urbanistico, assicurando la salvaguardia delle matrici ambientali.

QUADRO PROGRAMMATICO

- P.R.G: zona SP "Servizi Privati"
- P.T.P.R.:
 - Tavola A: Paesaggio degli Insediamenti Urbani
 - Tavola B: Aree urbanizzate non vincolata
 - Tavola C: beni del patrimonio culturale Tessuto Urbano
- P.T.P.G: Tavola TP2 - "Principali Insediamenti Produttivi"
- P.R.Q.A.: il Comune di Pomezia ricade nella classe 2 dove è accertato, sia con misure dirette o per risultato di un modello di simulazione, l'effettivo superamento o l'elevato rischio di superamento del limite da parte di almeno un inquinante
- P.R.T.A.: ricade bacino afferente Rio Torto 2 (N010_RIOTORTO_I4SS2T) stato ecologico scarso e stato chimico buono
- P.A.I.: l'impianto non ricade in aree di rischio o di pericolo di frane e alluvioni
- Vincolo idrogeologico: non interessato
- Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): Il sito non ricade in aree di protette, riserve o parchi naturali; ma dista circa 400 m in linea d'aria dalla Riserva Naturale di Decima – Malafede
- Zonizzazione acustica: l'area in oggetto è classificata in parte area classe V aree prevalentemente industriali
- Classificazione sismica: Il sito ricade nella sottozona sismica 2B
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti sono presenti fattori di attenzione progettuale:
 - con riferimento agli aspetti territoriali, in quanto l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano (case sparse);
 - con riferimento agli aspetti ambientali, in quanto, ricade in prossimità ad aree ricadenti nel sistema delle aree protette (Parchi, Riserve) in attuazione della L.394/91 (l'impianto presenta una distanza di circa 220 m in linea d'aria dalla Riserva Naturale Decima – Malafede).

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Floriana Mercuri ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per il quadro progettuale

- il progetto riguarda la modifica sostanziale di un impianto esistente di recupero rifiuti non pericolosi (carta e cartone) con le operazioni R3 e R13, avente una superficie complessiva di circa 5250 m², ubicato nel Comune di Pomezia (RM);
- produttiva massima dell'impianto è pari a 38.500 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi in ingresso;
- il progetto prevede:
 - l'aumento del quantitativo dei rifiuti in ingresso all'impianto che passerà da 5.500 t/a a 36.500 t/a;
 - introduzione di 31 nuovi codici EER (plastica, legno, vetro, metalli) da sottoporre esclusivamente alle operazioni R13;
 - l'aumento del quantitativo dei rifiuti da sottoporre a operazione di recupero R3 passando da 1.500 t/a a 20.000 t/a;



- l'utilizzo delle aree del piazzale esterno per deposito dei rifiuti sulle quali si svolgeranno le sole operazioni R13 su appositi cassoni scarrabili;
- non sono previste nuove edificazioni o aumento delle superfici dell'opificio autorizzato;
- dalla documentazione progettuale si evince che la Società proponente utilizza una parte del capannone e non ha fornito informazioni sulla restante parte dell'opificio;

per il quadro ambientale

- con riferimento alle componenti ambientali, il proponente ha considerato la tipologia e gestione dei rifiuti previsti nel progetto e le misure di contenimento attualmente implementate, non rilevando criticità correlate all'attività prevista;
- nel contempo, si rileva che il progetto prevede un consistente incremento di tipologie di rifiuti e quantitativi che comporterebbe:
- l'incremento del traffico veicolare a circa 7 camion in ingresso e 5 in uscita ed ulteriore movimentazione di rifiuti, contribuendo all'aumento delle emissioni diffuse (sollevamento di frazioni fini o leggere) e l'incremento del clima acustico;
- anche se l'attuale attività presenta cappe di aspirazione che convogliano le polveri in un sistema di abbattimento composto di filtri a manica, è previsto un incremento della portata delle emissioni in atmosfera che passeranno da 6.000 m³/h a 10.000 m³/h;
- considerata la presenza di case sparse e la vicinanza con la Riserva Naturale di Decima – Malafede, si rileva che lo studio preliminare non ha valutato gli effetti cumulativi tra l'impatto del progetto in questione e con gli altri progetti o impianti presenti nella zona;

per il quadro programmatico

- lo studio preliminare ambientale inquadra l'area di progetto, secondo il P.R.G., ricadente in zona SP "Servizi Privati";
- a quanto sopra indicato, in assenza del certificato di destinazione urbanistico e rispettive norme di attuazione, non è stato possibile verificare se per tale destinazione, l'attività di trattamento e gestione rifiuti sia consentita;
- secondo il P.T.P.R. l'area di progetto ricade nel Paesaggio degli Insediamenti Urbani e non presenta vincoli paesaggistici;
- con riferimento al Piano regionale della qualità dell'aria, il Comune di Pomezia ricade in classe 2 dove è accertato l'effettivo superamento o l'elevato rischio di superamento del limite da parte di almeno un inquinante, in particolare, il particolato atmosferico;
- per quanto concerne il Piano regionale di tutela delle acque, P.R.T.A. il bacino idrografico di appartenenza presenta uno stato ecologico scarso ed uno stato chimico buono;
- per quanto concerne il Piano regionale di gestione rifiuti, l'area di progetto presenta fattori di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali ed ambientali, per la presenza di idonea distanza da case sparse e la vicinanza dalla Riserva Naturale Decima – Malafede.

Per quanto concerne le osservazioni presentate dal Settore V Tutela del Territorio, Ambiente ed Animali del Comune di Pomezia con la quale ha rilevato quanto segue:

- *per quanto riguarda l'inquadramento territoriale, la documentazione progettuale non ha tenuto conto della D.D. RU n. 2449 del 15/07/2021 del Dipartimento III - Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti - Energia - Aree Protette | Servizio I - Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata della Città metropolitana di Roma Capitale, con la quale è stata effettuata la "Presenza d'atto degli elaborati che individuano - il sistema dei vincoli - nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, redatti ai sensi dell'art. 197 comma 1 lettera d) della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sulla base dei criteri di localizzazione degli impianti individuati dal Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio approvato con D.C.R. n. 4/2020".*
- *... si osserva altresì che la destinazione urbanistica attuale, in base al Piano Particolareggiato del Comprensorio Industriale "F", risulta essere "SP – Servizi Privati", che non prevede l'attività di gestione rifiuti tra quelle assentibili, salvo specifica istanza in deroga ai sensi dell'art. 7 delle N.T.A..*
- *... si ritiene indispensabile anche in relazione a quanto previsto dal vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, che nell'allegato "A" - Sezione Criteri di Localizzazione e nello specifico Capitolo I - CRITERI GENERALI PER LA LOCALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI, con particolare riferimento al punto 1.3 - Precisazioni in merito ai criteri localizzativi - , stabilisce che "[...] Inoltre, per gli impianti da collocare in aree già individuate dagli strumenti urbanistici comunali come zone in cui possono essere destinati impianti insalubri di I e II classe ("Zone Industriali", "Zone Produttive", ...), in sede di autorizzazione, si potrà valutare l'opportunità di derogare alcuni di tali vincoli a seguito di specifica valutazione tecnica.*

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto, la sensibilità del contesto ambientale e territoriale, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D. Lgs. 152/2006



e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D. Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultino sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

RISCONTRATO che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato VII, alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D. Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 10 pagine inclusa la copertina.